

Ref.: 269/2023

Rome, 6 december 2023

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))

**Verbale del Focus Group Pari Opportunità
Hotel Radisson Blu Atlantidon, 2
Larnaca, Cipro
28 giugno 2023**

La coordinatrice Iolanda Piedra Manes da il benvenuto a tutti i partecipanti e ringrazia per tutti i contributi che ci sono stati per l'organizzazione di questo FG.

Chiede l'approvazione del verbale e dell'ordine del giorno che vengono approvati all'unanimità.

La coordinatrice cede poi la parola a Katia Frangoudes (AKTEA) che ricorda che la sua Associazione rappresenta le donne nella pesca che partecipano nella produzione e nella piccola pesca e si occupano della fase prima della raccolta fino a tutte le attività che seguono questa fase, nonché di pescaturismo, ricordando anche tutte le donne che lavorano nel settore a sostegno di questo settore a livello amministrativo. Fa un quadro generale di tutte le azioni mosse da parte dell'UE verso la "gender equality" nel settore della pesca. Cita tutti gli studi in materia a livello europeo e in particolar modo lo studio lanciato nel 2023 sulle donne nella "blue economy". Mostra anche alcune statistiche europee sul numero europeo di donne che lavorano nella pesca mostrando che il numero di donne nella piccola pesca è maggiore rispetto a quello delle donne che lavorano nella pesca su grande scala. Sottolinea il fatto che in Francia e in Spagna ci sono organizzazioni ben strutturate e la Spagna è l'unico paese europeo che ha creato una rete nazionale di donne a cui partecipano le diverse associazioni di donne delle varie Regioni. Per la Croazia ci sono alcuni movimenti, mentre a Cipro e in Grecia non ci sono associazioni di donne della pesca. A Malta e in Italia ci sono alcune realtà di organizzazioni di donne del settore. Fa presente che in Francia ci sono anche alcuni stage professionali ma ricorda che in alcuni paesi, vedere una donna su un peschereccio è quasi indice di sfortuna e spesso a bordo ci sono discriminazioni molto evidenti, anche se le donne hanno tutte le qualifiche per salire su un peschereccio, sono automaticamente esentate dal lavoro a bordo. Ritiene che siano necessarie politiche che superino la questione di genere e il governo spagnolo ha dato la possibilità di partecipazione a tutti i livelli. In materia di fondi strutturali, comunica che Aktea ha provato a chiedere alla CE il numero di progetti presentati dalle donne e il numero di quelli finanziati, ma ci si è resi conto che non è stata fatta una valutazione ex-post del FEP e quindi non si hanno dati in materia. Fa poi l'elenco delle necessità e delle prospettive per raggiungere questa uguaglianza di genere.

Il Segretario Esecutivo ringrazia per la partecipazione di alcune donne cipriote che lavorano nel mondo della pesca che sono presenti alla riunione e cede loro la parola.

La pescatrice cipriota si presenta, si chiama Kristina e da 40 anni lavora come pescatrice insieme al marito occupandosi di reti, di vendita del pescato su base giornaliera e anche sul peschereccio,

racconta i sacrifici e il duro lavoro che svolge tutte le mattine, ha 2 figlie e anche a sua figlia piace lavorare come pescatrice.

Antonis Petrou (AP Marine) ringrazia di cuore le donne cipriote intervenute e vuole aggiungere alcune considerazioni e chiede loro quanto considerano importante l'aiuto che danno ai propri mariti e se ci sono nuove donne che vogliono proseguire questo mestiere.

Kristina risponde che il suo aiuto è molto importante perché non hanno degli impiegati e quello che guadagnano rappresenta il sostentamento della famiglia o lo usano per l'attrezzatura. Molti pensano che sia molto divertente lavorare su un peschereccio, ma fa presente che nel buio e sotto il sole è invece molto difficile. Crede che non ci siano donne disposte a fare tutto questo ora ma se potesse tornare a 20 anni fa, rifarebbe le stesse cose e trascorrere gli stessi momenti sul peschereccio con suo marito Spiridone perché si respira l'ossigeno in mare.

Antonis Petrou sottolinea che anche altri pescatori direbbero la stessa cosa, se avessero avuto la possibilità di fare un'altra scelta, avrebbero fatto la stessa cosa. Chiede poi se crede sia equo il trattamento che hanno le donne cipriote del settore.

Kristina risponde che il trattamento non è equo perché tra l'altro non ci sono molte donne nel settore e non è facile associarsi.

Panicos, il Segretario della società Pancipriota della pesca costiera, prende la parola e afferma che coloro che lavorano in questo settore sono degli eroi perché si tratta di un mestiere molto difficile e ricorda a tutti di essere molto fieri di questo lavoro.

Kristalla, un'altra pescatrice cipriota prende la parola e racconta che aiuta suo marito da 10 anni, si occupa delle esche e lo accompagna e ha anche un altro lavoro e fanno riparazioni. Si tratta di una passione perché fa presente che lavora senza essere pagata e non ha un'assicurazione. Afferma che non incoraggerebbe i giovani a fare questo mestiere perché oggi non può essere il loro mestiere esclusivo.

Il marito di Kristalla prende la parola e afferma che quando sua moglie è a bordo, ha più fiducia, utilizza più attrezzi e dice di essere più tranquillo.

Caggiano ringrazia tutti i ciprioti per la partecipazione e per queste testimonianze molto preziose di vita.

Iolanda Piedra vuole ringraziare moltissimo le pescatrici cipriote e chiede se sono proprietarie di queste attività oppure no.

Kristina risponde che è comproprietaria e Kristalla lavora come assistente sul peschereccio ma la proprietà è del marito.

Marina Argirou, la Direttrice della pesca del Ministero Cipriota si congratula con queste due pescatrici perché sa che sono delle eroine e capisce il contributo immenso che danno in questo

mestiere perchè è evidente che entrambe hanno una grande passione per il marito e per la famiglia e per la pesca.

La coordinatrice Iolanda passa la parola a Inmaculada Carrasco.

Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) si dice molto felice di avere ascoltato questi interventi e aver visto queste donne che lavorano e ringrazia Katia Frangoudes per i dati interessanti. Fa presente che la sua presentazione riguarda alcune riflessioni su come stanno lavorando nel settore spagnolo e ritiene che alcune loro attività potrebbero essere applicate anche in altri paesi. Loro difendono gli interessi delle donne nel settore della pesca, favorendo l'integrazione e sono circa 270 donne. Fa presente che molte delle donne della pesca hanno un'ottima opportunità di lavoro. Mostra alcune foto del Primo incontro internazionale di donne della pesca tra Andalusia e Marocco con la promozione e la divulgazione dell'arte della pesca. Cita l'APP creata da ANDMUPES e lo studio svolto sulla partecipazione delle donne allo sviluppo economico e sociale dell'attività di pesca in Andalusia.

Massimiliano Sardone (UILA Pesca) fa un excursus su questo argomento presentando il progetto "Le donne della pesca" nato dopo il 2020 e il rapimento di 18 pescatori durato 108 giorni perchè in quella occasione sono stati testimoni di mogli, figlie e madri che hanno messo in atto una protesta davanti al Parlamento italiano di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in materia. Fa presente che è emerso fortemente come le donne si occupino di tanti aspetti nel settore perchè le mansioni sono numerosissime ma vengono sempre interpretate come sostegno ai mariti. Non deve essere però dimenticato l'apporto delle donne nei mercati ittici e nelle rappresentanze sindacali. Come UILA pesca hanno intrapreso un percorso favorendo l'emersione dei ruoli.

La coordinatrice avvia la sua presentazione precisando che la CE ha preso diverse misure per promuovere e dare visibilità alle donne, ha fatto un grande lavoro ma i divari sono ancora molto grandi e questo si vede chiaramente anche nel settore della pesca e la disuguaglianza a livello europeo è una conclusione condivisa da molte organizzazioni e il 68% delle aziende sono gestiti da uomini e nella pesca non partecipano nella produzione. La presentazione della coordinatrice viene interrotta per problemi di audio che rendono l'interpretazione impossibile, essendo lei collegata da remoto e si decide di rimandare questo punto alla prossima riunione in presenza a Roma.

La Segretaria Caggiano prende la parola e prosegue con l'ordine del giorno e passa alla elezione del nuovo coordinatore del FG. Fa presente che il Segretariato ha ricevuto la candidatura di Inmaculada Carrasco e chiede se ci sono altre candidature. Nessuno prende la parola e viene nominata all'unanimità la coordinatrice del FG Inmaculada Carrasco.

Iolanda Piedra si complimenta con Inmaculada e si dice molto contenta che sia stata eletta all'unanimità, sicura che farà un ottimo lavoro.

Inmaculada Carrasco ringrazia tutti per la fiducia e sa che sarà un onore e un piacere fare il suo lavoro al meglio con l'aiuto del Segretariato e sicura del sostegno di Iolanda.



Caggiano a conclusione del FG fa presente che per evitare spiacevoli problemi tecnici sarebbe opportuno che i coordinatori dei GL e FG siano sempre presenti alle riunioni. Ringrazia le pescatrici cipriote, Antonis Petrou e la Direttrice Marina Argirou e chiude i lavori.



**Πρακτικά του Focus Group για την Ισότητα Ευκαιριών
Hotel Radisson Blu Atlantidon, 2
Λάρνακα, Κύπρος
28 Ιουνίου 2023**

Η συντονίστρια Iolanda Piedra Manes καλωσορίζει όλους τους συμμετέχοντες και ευχαριστεί όλους για την συμβολή τους στην οργάνωση αυτού του FG.

Ζητάει την έγκριση των πρακτικών και της ημερησίας διάταξης. Και τα δύο εγκρίνονται ομόφωνα.

Η συντονίστρια δίνει μετά τον λόγο στην Κάτια Φραγκούδη (ΑΚΤΕΑ) που θυμίζει ότι η οργάνωσή της εκπροσωπεί τις γυναίκες στον αλιευτικό κλάδο που συμμετέχουν στην παραγωγή και στην αλιεία μικρής κλίμακας και που ασχολούνται με την φάση πριν από την αλίευση καθώς και με όλες τις φάσεις μετά από αυτή. Ασχολούνται επίσης και με τον αλιευτικό τουρισμό. Θυμίζει επίσης όλες τις γυναίκες που εργάζονται στον κλάδο της διοίκησης. Κάνει μία γενική αναφορά σε όλες τις δράσεις από πλευράς της ΕΕ ως προς το θέμα της “gender equality” στον κλάδο της αλιείας. Αναφέρεται σε όλες τις μελέτες σχετικά με το θέμα σε επίπεδο ευρωπαϊκό και ιδιαίτερα στην μελέτη που ξεκίνησε το 2023 και που αφορά τις γυναίκες στην “blue economy”. Αναφέρεται επίσης και σε μερικές ευρωπαϊκές στατιστικές που αφορούν τον ευρωπαϊκό αριθμό των γυναικών που εργάζονται στον κλάδο της αλιείας, αποδεικνύοντας ότι ο αριθμός των γυναικών στην αλιεία μικρής κλίμακας είναι μεγαλύτερος σε σχέση με αυτόν των γυναικών που εργάζονται στον κλάδο της αλιείας μικρής κλίμακας. Υπογραμμίζει ότι στην Γαλλία και την Ισπανία υπάρχουν αξιόλογες οργανώσεις ενώ η Ισπανία είναι η μοναδική ευρωπαϊκή χώρα που δημιούργησε ένα εθνικό δίκτυο γυναικών, όπου συμμετέχουν οι διάφορες οργανώσεις γυναικών στις διάφορες περιοχές. Στην Κροατία υπάρχουν άλλα κινήματα ενώ στην Κύπρο και την Ελλάδα υπάρχουν οργανώσεις γυναικών στον κλάδο της αλιείας. Στην Μάλτα και την Ιταλία υπάρχουν μερικές οργανώσεις γυναικών που εργάζονται στον κλάδο. Αναφέρει ότι στην Γαλλία υπάρχουν και μερικά επαγγελματικά σεμινάρια αλλά θυμίζει ότι σε ορισμένες χώρες το να δει κανείς μία γυναίκα να εργάζεται σε αλιευτικό θεωρείται αρνητικό. Πολύ συχνά επάνω σε ένα αλιευτικό υπάρχουν πολλές κατάφορες διακρίσεις και ακόμη και αν οι γυναίκες έχουν όλα τα τυπικά προσόντα για να εργαστούν σε ένα αλιευτικό, αποκλείονται από την εργασία. Θεωρεί ότι απαιτούνται πολιτικές που πηγαίνουν πέρα από το θέμα του φύλου και η ισπανική κυβέρνηση έδωσε την δυνατότητα συμμετοχής σε όλα τα επίπεδα. Σε επίπεδο διαρθρωτικών ταμείων, ανακοινώνει ότι η ΑΚΤΕΑ δοκίμασε να ζητήσει από την ΕΕ τον αριθμό των προγραμμάτων που έχουν υποβληθεί από γυναίκες και τον αριθμό των προγραμμάτων που χρηματοδοτήθηκαν. Κατάλαβε όμως ότι δεν έγινε μία εκ των υστέρων αξιολόγηση από Ευρωπαϊκό Αλιευτικό Ταμείο και κατά συνέπεια δεν υπάρχουν δεδομένα. Κατόπιν παραθέτει τον κατάλογο με τις υπάρχουσες ανάγκες καθώς και τις υφιστάμενες προοπτικές προκειμένου να επιτευχθεί η ισότητα μεταξύ των δύο φύλων.

Η Εκτελεστική Γραμματέας ευχαριστεί για την συμμετοχή τους μερικές κύπριες οι οποίες εργάζονται στον αλιευτικό κλάδο και που παρίστανται στην συνάντηση. Κατόπιν τους δίνει τον λόγο.

Η κύπρια αλιέας που παίρνει τον λόγο ονομάζεται Χριστίνα και εδώ και 40 χρόνια εργάζεται ως αλιέας μαζί με τον σύζυγό της. Ασχολείται με δίχτυα και με την πώληση των αλιευμάτων σε καθημερινή βάση. Εργάζεται επίσης και στο αλιευτικό. Αναφέρεται και στις θυσίες και την σκληρή εργασία που χρειάζεται να κάνει κάθε πρωί. Έχει δύο κόρες και στις μία από αυτές αρέσει να εργάζεται στο αλιευτικό.

Ο Αντώνης Πέτρου (AP Marine) ευχαριστεί ολόθερμα τις κύπριες που πήραν τον λόγο και θέλει να προσθέσει και κάτι ακόμα. Τους ζητάει να πούνε πόσο σημαντική θεωρούν στην βοήθεια που παρέχουν στους συζύγους τους και ζητάει να μάθει αν υπάρχουν νέες γυναίκες που επιθυμούν να ακολουθήσουν αυτό το επάγγελμα.

Η Χριστίνα απαντάει ότι η βοήθεια της είναι πολύ σημαντική γιατί δεν έχουν υπαλλήλους και όσα κερδίζουν τους βοηθούν να στηρίξουν την οικογένειά τους ή το χρησιμοποιούν για τον εξοπλισμό. Πολλοί πιστεύουν ότι είναι πολύ διασκεδαστικό το να εργάζεται κανείς πάνω σε ένα αλιευτικό. Αναφέρει όμως ότι είναι πολύ δύσκολο να εργάζεται κανείς στο σκοτάδι ή κάτω από τον ήλιο. Πιστεύει ότι δεν υπάρχουν γυναίκες διατεθειμένες να τα κάνουν όλα αυτά, αυτή την εποχή, αλλά αν γύριζε είκοσι χρόνια πίσω, θα έκανε το ίδιο πράγμα και θα πέρναγε τις ίδιες στιγμές με τον σύζυγό της Σπυρίδωνα πάνω στο αλιευτικό, γιατί από εκεί μπορεί κανείς να αναπνέει το οξυγόνο στην θάλασσα.

Ο Αντώνης Πέτρου υποστηρίζει ότι και οι άλλοι αλιείς θα έλεγαν το ίδιο πράγμα και αν τους είχε δοθεί η δυνατότητα να κάνουν μία άλλη επιλογή, θα είχαν κάνει το ίδιο. Ζητάει μετά να μάθει αν οι κύπριες που δουλεύουν στα αλιευτικά, τυγχάνουν ίσης μεταχείρισης.

Η Χριστίνα απαντάει ότι η αντιμετώπιση δεν είναι ίση γιατί μεταξύ των άλλων δεν υπάρχουν πολλές γυναίκες στον κλάδο και δεν είναι εύκολο να οργανωθούν.

Ο Πανίκος, ο γραμματέας της πανκυπριακής οργάνωσης παράκτιας αλιείας, παίρνει τον λόγο και αναφέρει ότι όσοι εργάζονται σε αυτό τον κλάδο, είναι ήρωες γιατί πρόκειται για ένα δύσκολο επάγγελμα. Θυμίζει σε όλους ότι πρέπει να είναι περήφανοι για την δουλειά που κάνουν.

Η Κρυστάλλα, μία άλλη κυπρία αλιέας παίρνει τον λόγο και αναφέρει ότι βοηθάει τον άνδρα της εδώ και δέκα χρόνια. Ασχολείται με τα δολώματα και τον συνοδεύει. Έχουν και μία άλλη εργασία και ασχολούνται με τις επισκευές. Έχει πραγματικό πάθος γιατί εργάζεται χωρίς να αμείβεται και δεν είναι ασφαλισμένη. Αναφέρει ότι δεν θα ενθάρρυνε κάποιον νέο να κάνει αυτό το επάγγελμα γιατί την εποχή που ζούμε δεν μπορεί να είναι η αποκλειστική τους ενασχόληση.

Ο σύζυγος της Κρυστάλλας παίρνει τον λόγο και λέει ότι όταν η γυναίκα του είναι στο αλιευτικό, νιώθει μεγαλύτερη εμπιστοσύνη, χρησιμοποιεί περισσότερα εργαλεία και νιώθει μεγαλύτερη ηρεμία.

Η κα Caggiano ευχαριστεί όλους τους κυπρίους για την συμμετοχή τους και για αυτές τις τόσο πολύτιμες μαρτυρίες ζωής.

Η Iolanda Piedra ευχαριστεί ιδιαίτερα της κύπριες αλιείς και ζητάει να μάθει αν είναι συνιδιοκτήτριες ή όχι.

Η Χριστίνα απαντάει ότι είναι συνιδιοκτήτρια ενώ η Κρυστάλλα εργάζεται ως βοηθός στο αλιευτικό το οποίο είναι ιδιοκτησίας του συζύγου της.

Η Μαρίνα Αργυρού, η διευθύντρια του τμήματος αλιείας του κυπριακού υπουργείου, συγχαίρει και τις δύο αλιείς γιατί ξέρει ότι είναι ηρωίδες. Καταλαβαίνει την μεγάλη τους συμβολή στον κλάδο αφού είναι σαφές ότι και οι δύο έχουν πάθος για τον σύζυγό τους, την οικογένεια και την αλιεία.

Η συντονίστρια Iolanda δίνει τον λόγο στην Inmaculada Carrasco.

Η Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) αναφέρει ότι είναι ιδιαίτερα ευτυχής που άκουσε αυτές τις παρεμβάσεις και που είδε αυτές τις δύο εργαζόμενες γυναίκες. Ευχαριστεί την Κάτια Φραγκούδη για τα ενδιαφέροντα στοιχεία που υπέβαλε. Αναφέρει ότι η παρουσίασή της αφορά μερικές σκέψεις σχετικά με τον τρόπο που εργάζονται στον κλάδο στην Ισπανία ενώ θεωρεί ότι μερικές από τις δραστηριότητές τους θα μπορούσαν να αφορούν και άλλες χώρες. Υπεραμύνονται των συμφερόντων των γυναικών στον κλάδο της αλιείας και προωθούν την ένταξη. Πρόκειται για 270 γυναίκες περίπου. Αναφέρει ότι πολλές από τις γυναίκες στον αλιευτικό κλάδο έχουν εξαιρετικές προοπτικές εργασίας. Δείχνει μερικές φωτογραφίες από την Πρώτη Διεθνή Συνάντηση Γυναικών που εργάζονται στην αλιεία από την Ανδαλουσία και το Μαρόκο και που ασχολούνται με την διάδοση της αλιευτικής τέχνης. Αναφέρεται σε μία APP (εφαρμογή) που δημιουργήθηκε από την ANDMUPES καθώς και στην μελέτη που έχει διεξαχθεί και που αφορά την συμμετοχή των γυναικών στην οικονομική και κοινωνική ανάπτυξη στον αλιευτικό κλάδο στην Ανδαλουσία.

Ο Massimiliano Sardone (UILA Pesca) κάνει μία ανασκόπηση του θέματος παρουσιάζοντας το πρόγραμμα «Οι γυναίκες στον αλιευτικό κλάδο» το οποίο δημιουργήθηκε μετά από το 2020. Αναφέρεται και στην απαγωγή 18 αλιέων που διήρκεσε 108 μέρες. Μάρτυρες αυτού του συμβάντος υπήρξαν γυναίκες, παιδιά και μητέρες που διοργάνωσαν μια διαμαρτυρία μπροστά στο ιταλικό κοινοβούλιο προκειμένου να ευαισθητοποιηθεί η κοινή γνώμη σχετικά με το θέμα. Αναφέρει ότι κατέστη σαφές ότι οι γυναίκες ασχολούνται με πολλές πτυχές του κλάδου γιατί υπάρχουν πολλές εργασίες που καλούνται να διεκπεραιώσουν , αυτό όμως ερμηνεύεται ως στήριξη στους συζύγους. Δεν θα πρέπει όμως να λησμονείται η στήριξη των γυναικών στις ιχθυαγορές και στις συνδικαλιστικές οργανώσεις. Στην UILA pesca έχουν ξεκινήσει μία διαδικασία ανάδειξης των ρόλων. Η συντονίστρια ξεκινάει την παρουσίασή της και διευκρινίζει ότι η ΕΕ έχει υιοθετήσει διάφορα μέτρα για να προωθήσει και να δώσει ορατότητα στις γυναίκες. Έχει κάνει σπουδαία δουλειά αλλά το χάσμα συνεχίζει να παραμένει μεγάλο και αυτό είναι σαφές και στον αλιευτικό κλάδο. Η ύπαρξη ανισοτήτων σε ευρωπαϊκό επίπεδο είναι κάτι επί του οποίου συμφωνούν πολλές οργανώσεις. Το 68% των επιχειρήσεων διοικούνται από άνδρες ενώ οι γυναίκες δεν συμμετέχουν στην παραγωγή. Η παρουσίαση της συντονίστριας διακόπτεται από

προβλήματα σύνδεσης που καθιστούν αδύνατη την διερμηνεία. Επειδή είναι συνδεδεμένη από μακριά, αποφασίζεται να αναβληθεί αυτό το σημείο για την επόμενη συνάντηση με φυσική παρουσία που θα γίνει στην Ρώμη.

Η Γραμματέας κα Caggiano παίρνει τον λόγο και συνεχίζει με την ημερησία διάταξη. Περνάει στις εκλογές για τον νέο συντονιστή του FG. Αναφέρει ότι η γραμματεία έλαβε την υποψηφιότητα της Inmaculada Carrasco και ζητάει να μάθει αν υπάρχουν και άλλες υποψηφιότητες. Κανείς δεν παίρνει τον λόγο και συνεπώς ορίζεται ομόφωνα η Inmaculada Carrasco ως συντονίστρια του FG.

Η Iolanda Piedra δίνει τα συγχαρητήριά της στην Inmaculada μια λέει ότι είναι ιδιαίτερα ευτυχής που εξελέγη ομόφωνα. Είναι σίγουρη ότι η δουλειά που θα κάνει θα είναι εξαιρετική.

Η Inmaculada Carrasco ευχαριστεί όλους για την εμπιστοσύνη τους και αναφέρει ότι θα είναι τιμή και χαρά να κάνει την δουλειά της όσο καλύτερα μπορεί, με την βοήθεια της γραμματείας και την στήριξη της Iolanda.

Η κα Caggiano , με την ολοκλήρωση των εργασιών του FG, αναφέρει ότι για να αποφευχθούν δυσάρεστα τεχνικά προβλήματα θα ήταν σκόπιμο οι συντονιστές των Ομάδων Εργασίας και των FG να παρίστανται πάντοτε με φυσική παρουσία στις συνεδριάσεις .Ευχαριστεί τις γυναίκες αλιείς από την Κύπρο, τον Αντώνη Πέτρου και την διευθύντρια Μαρίνα Αργυρίου και κηρύσσει την λήξη των εργασιών.

Equal Opportunities Focus Group Meeting Report
Hotel Radisson Blu, Atlantidon 2
Larnaca, Cyprus
28th June 2023

The coordinator, Iolanda Piedra Manes, welcomed all the participants and thanked them for their contribution to the organisation of this FG meeting.

She requested approval of the report from the previous meeting and the agenda, which were unanimously adopted.

The coordinator passed the floor to Katia Frangoudes (AKTEA) who reminded the meeting that her association represented women in fisheries, those involved in production and small-scale fishing from the pre-capture stage up to and including all the activities that follow this, those in fishing tourism and all the women who work in support of this sector at an administrative level. She provided an overview of all the actions implemented by the EU towards “gender equality” in the fisheries sector. She also mentioned all the studies on the subject at European level and in particular the one launched in 2023 on women in the “blue economy”. She illustrated some European statistics on the number of women working in fisheries, highlighting that the number of women in small-scale fisheries was higher than the number working in industrial fisheries. She noted, moreover, that well-structured organisations were in place in France and Spain, the latter being the only European country to have created a national women’s network which brings together the various associations of women in the different regions. She noted the existence of some women’s movements in the sector in Croatia, as well as in Malta and Italy; however, in Cyprus and Greece no women’s fisheries associations were present, while in France on the other hand there were also some professional trainee programmes. She recalled, however, that in some countries seeing a woman on board a fishing vessel could be considered bad luck and there was often clear discrimination: even when women have all the qualifications to work on a fishing vessel, they are automatically exempted from jobs on board. She said that in her view policies were required to overcome the gender issue and the Spanish government had made participation at all levels possible. On the matter of structural funds, she reported that AKTEA had attempted to ask the EC about the number of projects submitted by women and the number of those actually financed, however they realised that no ex-post evaluation of the EFF had been carried out and therefore no data was available. Lastly, she listed the requirements and prospects for achieving gender equality.

The Executive Secretary thanked some Cypriot women fishers who were present at the meeting and gave them the floor.

One Cypriot fisher introduced herself as Kristina, she said that she had been working as a fisherwoman for 40 years together with her husband, she worked with the nets, sold the catch on a

daily basis and also worked on board the fishing vessel. She told the meeting about the sacrifices and hard work every morning, adding that she had two daughters, one of whom also enjoyed working in fisheries.

Antonis Petrou (AP Marine) thanked the Cypriot women fishers who spoke and added a few remarks, he also asked them how important they considered the help they gave their husbands and whether there were other women who wanted to pursue this profession.

Kristina replied that her help was very important because they did not have employees, and their earnings represented the family's livelihood or they use them to buy equipment. She added that many people thought that it was a lot of fun working on a fishing vessel, but she points out that in the dark or in the full sun it was very difficult. She didn't think that there were women willing to do all this now, but if she could go back 20 years, she would do the same things again and spend the same time on the fishing vessel with her husband Spiridone, breathing the good sea air.

Antonis Petrou pointed out that other fishers would say the same thing, if they had the choice, they would do the same again. He asked whether she thought the treatment of women in the sector was fair in Cyprus.

Kristina answered that women were not treated equally because, among other things, there were not many women in the sector and it was not easy to join.

Panicos, the Secretary of the Pan Cypriot Association of Professional Coastal Fishers, took the floor and said that those who worked in this sector were heroes due to the difficulty of the job and reminded them to be very proud of this work.

Kristalla, another Cypriot woman fisher, took the floor and informed the meeting that she had been helping her husband for 10 years, she dealt with the bait and accompanied him, she also had another job and they did repairs. She said that she worked without being paid and had no insurance, it was an occupation done for love rather than as a job. She added that she would not encourage young people to enter this sector because nowadays it could not represent their only income. Kristalla's husband added that when his wife was on board, he has more confidence, used more gear and said he was more relaxed.

Ms Caggiano thanked all the Cypriots for their participation and for their valuable contributions to the discussion.

Iolanda Piedra expressed her gratitude to the Cypriot women fishers and asked whether they were the owners of the businesses.

Kristina replied that she was a co-owner while Kristalla worked as an assistant on the fishing vessel but her husband was the owner.

Marina Argirou, the Director of Fisheries of the Cypriot Ministry, congratulated these two women, acknowledging the importance of their roles and the immense contribution they made to this

profession, because it was clear that they both had a great passion for their husbands and families and for fishing.

The coordinator passed the floor to Inmaculada Carrasco.

Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) expressed her appreciation of what she had heard in all the information given by the speakers, and to have listened to these women who work in the sector, she also thanked Katia Frangoudes for the interesting data. Ms Carrasco's presentation included some observations on how they were working in the Spanish fisheries sector and she thought that some of their activities could also be transferred to other countries. She noted their work to defend the interests of women in the fisheries sector, promoting integration, and she added that about 270 women were involved. She pointed out that many of the women in the fisheries sector had excellent job opportunities. She then showed the meeting some photos of the first "International Meeting of Andalusia-Morocco Fishing Women", promoting and disseminating of the art of fishing. She mentioned the App created by ANDMPES and the study carried out on the participation of women in the economic and social development of fisheries activities in Andalusia.

Massimiliano Sardone (UILA Pesca) provided an insight into this topic by presenting the "Women in Fishing" project that came about after 2020 and the kidnapping of 18 fishers that lasted 108 days, he recalled that the episode in question had shed light on the wives, daughters and mothers who had staged a protest in front of the Italian Parliament to raise public awareness on the issue. Women's involvement in many aspects of the sector had emerged emphatically, he noted that there were numerous tasks but these were always interpreted as being support for their husbands. They should also not forget the contribution made by women in fish markets and in trade union representation. He added that UILA Pesca had begun working towards favouring the emergence of the various roles.

The coordinator began her presentation by pointing out that the EC had put several measures in place to promote and give visibility to women, it had done a great job but the gaps were still very large and this could be seen clearly in the fisheries sector. This inequality at European level was recognised by many organisations and 68% of businesses were run by men, and in fisheries women did not participate in production. The coordinator's presentation was interrupted due to audio problems that made interpretation impossible as she was participating online. The decision was made to postpone this item until the next in-person meeting in Rome.

The Executive Secretary, Ms Caggiano, took the floor and continued with the agenda, moving on to the election of the new FG coordinator. She noted that the Secretariat had received the candidature of Inmaculada Carrasco and asked whether there were any other candidates. No one spoke and Inmaculada Carrasco was unanimously nominated FG coordinator.

Iolanda Piedra congratulated Inmaculada Carrasco and said she was pleased that election had been unanimous, she would do a great job.



Inmaculada Carrasco thanked everyone for their confidence in her, she said it would be an honour and a pleasure to do her job to the best of her ability with the help of the Secretariat and Iolanda Piedra's support.

Closing the FG meeting, Ms Caggiano noted that in order to avoid inconvenient technical problems, it would be advisable for the WG and FG coordinators always to be present at the meetings rather than attending online. She thanks the Cypriot women fishers, Antonis Petrou and the Fisheries Director Marina Argirou before she closed the session.



Procès-verbal du Focus Group sur l'égalité des chances entre les hommes et les femmes
Hotel Radisson Blu Atlantidon, 2
Larnaca, Chypre
Le 28 juin 2023

La coordinatrice Iolanda Piedra Manes souhaite la bienvenue à tous les participants et les remercie pour toutes les contributions apportées à l'organisation de ce FG.

Elle demande l'approbation du procès-verbal et de l'ordre du jour, qui sont approuvés à l'unanimité.

La coordinatrice passe ensuite la parole à Katia Frangoudes (AKTEA), qui rappelle que son association représente les femmes dans la pêche, qui participent à la production et à la pêche artisanale et s'occupent de la phase préalable à la récolte et de toutes les activités suivant cette phase, ainsi que de tourisme pêche, et rappelle également toutes les femmes qui travaillent dans ce secteur au niveau administratif. Elle fait un tour d'horizon de toutes les actions entreprises par l'UE concernant l'égalité des sexes dans le secteur de la pêche. Elle mentionne toutes les études sur le sujet menées au niveau européen, en particulier l'étude lancée en 2023 sur les femmes dans l'économie bleue. Elle présente quelques statistiques européennes concernant le nombre de femmes travaillant dans le secteur de la pêche en Europe, qui indiquent que le nombre de femmes dans la pêche artisanale est supérieur à celui des femmes dans la pêche à grande échelle. Elle souligne le fait qu'en France et en Espagne, il existe des organisations très structurées, et que l'Espagne est le seul pays européen à avoir créé un réseau national de femmes, auquel participent plusieurs associations de femmes des différentes régions du pays. En Croatie, certains mouvements existent, tandis qu'à Chypre et en Grèce, il n'y a pas d'associations de femmes du secteur de la pêche. À Malte et en Italie, il existe quelques associations de femmes du secteur. Elle ajoute qu'il y a en France quelques stages professionnels, mais rappelle que, dans certains pays, la présence d'une femme à bord est considérée comme portant malheur, et qu'il y a souvent des discriminations manifestes à bord, même si les femmes possèdent toutes les qualifications nécessaires pour s'embarquer sur un bateau de pêche, elles sont automatiquement exonérées du travail à bord. Elle pense que des politiques dépassant la question du sexe sont nécessaires, et le gouvernement espagnol a donné la possibilité de participer à tous les niveaux. En matière de fonds structurel, elle annonce qu'Aktea a demandé à la CE quel était le nombre de projets présentés par des femmes, et le nombre de projets financés, mais qu'il est apparu qu'aucune évaluation ex post du FEP n'a été effectuée, et que l'on n'a par conséquent pas de données sur le sujet. Elle énumère ensuite les besoins et les perspectives afin d'atteindre l'égalité entre les sexes.

La Secrétaire exécutive remercie quelques femmes chypriotes travaillant dans le monde de la pêche pour leur présence à la réunion, et leur passe la parole.

La pêcheuse chypriote se présente, elle s'appelle Kristina et travaille depuis 40 ans comme pêcheuse, avec son mari, elle s'occupe des filets, de la vente quotidienne du produit de la pêche et embarque également, elle fait le récit des sacrifices et du dur labeur qu'elle effectue tous les matins, elle a deux filles, et une de ses filles aime elle aussi le travail de la pêche.

Antonis Petrou (AP Marine) remercie chaleureusement les femmes chypriotes qui sont intervenues et souhaite ajouter quelques remarques. Il leur demande dans quelle mesure l'aide qu'elles apportent à leur mari est importante selon elles, et s'il y a d'autres femmes qui souhaitent exercer le métier.

Kristina répond que son aide est très importante, car ils n'ont pas de salariés, et que ce qu'ils gagnent fait vivre leur famille ou est utilisé pour le matériel. Les gens pensent souvent qu'il est amusant de travailler sur un bateau de pêche, mais elle précise que c'est très difficile dans l'obscurité ou sous le soleil. Elle ne pense pas qu'il y ait des femmes souhaitant faire tout cela aujourd'hui, mais si elle pouvait revenir 20 ans en arrière, elle referait les mêmes choses et passerait le même temps sur le bateau avec son mari Spiridone, car, en mer, on respire l'oxygène.

Antonis Petrou souligne que d'autres pêcheurs diraient eux aussi la même chose, que même s'ils avaient eu le choix ils n'auraient pas souhaité faire un autre métier. Il demande si le traitement des femmes chypriotes du secteur est équitable.

Elle répond que le traitement n'est pas équitable, notamment parce qu'il y a peu de femmes dans le secteur et qu'il n'est pas facile de s'associer.

M. Panicos, secrétaire de la société panchypriotte de pêche côtière, intervient et affirme que les personnes qui travaillent dans le secteur sont des héros, car c'est un métier très difficile, et il rappelle à tous qu'ils doivent être très fiers de leur travail.

Kristalla, une autre pêcheuse, raconte à son tour qu'elle aide son mari depuis 10 ans, qu'elle s'occupe des appâts et l'accompagne, et qu'elle a également un autre travail, qu'ils font des réparations. Il s'agit d'une passion, elle rappelle en effet qu'elle travaille sans rémunération et n'a pas d'assurance. Elle déclare qu'elle n'encouragerait pas des jeunes à faire ce métier, car on ne peut pas en vivre exclusivement de nos jours.

Le mari de Kristalla intervient et affirme que, quand sa femme est à bord, il est plus sûr de lui, il utilise plus d'engins et affirme se sentir plus tranquille.

Rosa Caggiano remercie tous les Chypriotes pour leur participation et pour leurs précieux témoignages.

Iolanda Piedra souhaite remercier chaleureusement les pêcheuses chypriotes et demande si elles sont propriétaires de ces activités.

Kristina répond qu'elle est copropriétaire et Kristalla travaille comme assistante sur le bateau, mais il appartient à son mari.

Marina Argirou, Directrice de la Pêche auprès du ministère chypriote, félicite ces deux pêcheuses, car ce sont de véritables héroïnes, et elle a conscience de l'immense contribution qu'elles apportent à ce métier, car il est évident qu'elles ont toutes deux une grande passion pour leur mari, leur famille et la pêche.

La coordinatrice passe la parole à Inmaculada Carrasco.

Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) est très contente d'avoir assisté à ces interventions, et d'avoir rencontré ces femmes qui travaillent, et elle remercie Katia Frangoudes pour les données intéressantes qu'elle a présentées. Elle ajoute que sa présentation s'articule autour de réflexions concernant la manière de travailler du secteur espagnol, et elle pense que certaines activités pourraient être appliquées dans d'autres pays. Elles défendent les intérêts des femmes dans le secteur de la pêche, favorisent leur intégration, et elles rassemblent environ 270 femmes. Elle ajoute que de nombreuses femmes dans le secteur ont une excellente opportunité de travail. Elle montre quelques photos de la première Conférence internationale des femmes dans la pêche, réunissant des participants d'Andalousie et du Maroc, visant à promouvoir et à faire connaître l'art de la pêche. Elle évoque l'application créée par ANDMUPES et l'étude concernant la participation des femmes au développement économique et social de l'activité de pêche en Andalousie.

Massimiliano Sardone (UILA Pesca) fait un bref rappel sur le sujet, et présente le projet « Les femmes de la pêche », né après 2020, et l'enlèvement de 18 pêcheurs pendant 108 jours, car, à cette occasion, nous avons été témoins de femmes, filles et mères ayant protesté devant le Parlement italien, afin de sensibiliser l'opinion publique au sujet. Ceci a mis en lumière le fait que les femmes se chargent de nombreux aspects du secteur, car les tâches sont nombreuses, mais sont toujours interprétées comme un soutien aux maris. Il ne faut cependant pas oublier l'apport des femmes sur les marchés aux poissons et dans les représentations syndicales. UILA Pesca a entrepris un parcours visant à mettre en valeur ces rôles.

La coordinatrice lance sa présentation et précise que la CE a pris plusieurs mesures pour promouvoir les femmes et augmenter leur visibilité, elle a réalisé un travail important, mais les écarts sont encore très marqués, on le voit clairement dans le secteur de la pêche également, et de nombreuses organisations reconnaissent la présence d'inégalités au niveau européen, 68 % des entreprises sont gérées par des hommes, et elles ne participent pas à la production dans la pêche. La présentation de la coordinatrice est interrompue pour des problèmes de son qui empêchent l'interprétation, car elle intervient en visioconférence, et ce point est renvoyé à la prochaine réunion à Rome.

La Secrétaire Rosa Caggiano prend la parole et passe au point suivant de l'ordre du jour, l'élection du nouveau coordinateur du FG. Elle annonce que le Secrétariat a reçu la candidature d'Inmaculada Carrasco et demande s'il y a d'autres candidatures. En l'absence d'autres candidatures, Inmaculada Carrasco est désignée à l'unanimité coordinatrice du FG.

Iolanda Piedra la félicite et fait part de sa satisfaction sur cette élection à l'unanimité, et est sûre qu'elle fera du bon travail.



Inmaculada Carrasco remercie tous les participants pour leur confiance et déclare que ce sera un honneur et un plaisir de s'acquitter au mieux de son rôle avec l'aide du Secrétariat, et du soutien de Iolanda, elle n'en doute pas.

Pour conclure le FG, Rosa Caggiano indique que, pour éviter de regrettables problèmes techniques, il serait préférable que les coordinateurs des GT et des FG soient toujours présents physiquement aux réunions. Elle remercie les pêcheuses chypriotes, Antonis Petrou et la Directrice, Marina Argirou, et lève la séance.



**Zapisnik Fokusne skupine za jednake mogućnosti
Hotel Radisson Blu Atlantidon, 2
Larnaka, Cipar
28. lipnja 2023.**

Koordinatorica Iolanda Piedra Manes daje dobrodošlicu svim sudionicima i zahvaljuje na svim doprinosima prilikom organizacije ove Fokusne skupine.

Moli da se usvoji zapisnik i dnevni red te se oni jednoglasno usvajaju.

Zatim koordinatorica daje riječ Katiji Frangoudes (AKTEA) koja podsjeća da njezina Udruga predstavlja žene u ribarstvu koje sudjeluju u proizvodnji i u malom priobalnom ribolovu te se bave prvom fazom ulova, pa sve do svih onih aktivnosti koje slijede nakon te prve faze, kao i ribolovnim turizmom. Isto tako, podsjeća i da mnoge žene koje rade u sektoru rade i u administraciji. Daje generalan opis svih aktivnosti koje je Europska unija poduzela u cilju ravnopravnosti spolova (*“gender equality”*) u ribarskom sektoru. Spominje sve povezane studije na europskoj razini i osobito studiju pokrenutu 2023. o ženama u plavom gospodarstvu (*“blue economy”*). Izlaže i europske statistike o broju žena koje rade u ribarskom sektoru i navodi da je broj žena u malom priobalnom ribolovu veći u odnosu na žene koje rade u gospodarskom ribolovu. Naglašava činjenicu da u Francuskoj i Španjolskoj postoje dobro strukturirane organizacije i da je Španjolska jedina europska zemlja koja je stvorila nacionalnom mrežu žena u kojima sudjeluju razne udruge žena iz raznih regija. Za Hrvatsku postoje neki pomaci u tom smjeru, dok na Cipru i u Grčkoj ne postoje udruge žena u ribarstvu. Na Malti i u Italiji postoje neke vrste organizacija žena sektora u sektoru. Ističe da u Francuskoj postoje stručne prakse, ali podsjeća da u nekim zemljama žena na plovilu znači gotovo neka vrsta nesreće te ih se često vidljivo diskriminira i, unatoč svim potrebnim kvalifikacijama za rad na plovilu, automatski isključuje iz takvih vrsta aktivnosti. Smatra da su potrebne politike koje nadmašuju pitanje spola i Španjolska je vlada omogućila uključenost na svim razinama. Što se tiče strukturnih fondova, priopćuje da je Aktea pokušala zatražiti od EK-a broj projekata koje su predstavile žene i koliko je njih dobilo financijsku potporu, ali uvidjelo se da EFR nije napravio nikakvu ex-post evaluaciju te po tom pitanju nema podataka. Zatim iznosi popis potreba i mogućnosti kojima se može postići jednakost spolova.

Izvršna tajnica zahvaljuje na sudjelovanju ženama s Cipra koje rade u ribarskom sektoru i koje su prisutne na sjednici i daje im riječ.

Ciparska ribarica se predstavlja sudionicima, zove se Kristina i već 40 godina radi u ribarstvu zajedno sa suprugom te je zadužena za mreže, svakodnevnu prodaju ulova, a radi i na plovilu te govori o brojnim žrtvama koje iziskuje ovaj naporan posao koji obavlja svakoga jutra, ima dvije kćeri i njezina kćer također se bavi ribolovom.

Antonis Petrou (AP Marine) od srca zahvaljuje ciparskim ženama koje su uzele riječ te želi pitati koliko važnom smatraju pomoć koju pružaju svojim supružnicima te ima li žena koje su zainteresirane i žele se nastaviti baviti ovim zanimanjem.

Kristina odgovara da je njezina pomoć vrlo važna jer nemaju drugih zaposlenih te ono što zarađuju služi za prehranjivanje obitelji ili za kupnju alata. Mnogi misle da je zabavno raditi na plovilu, ali ističe da je to po mraku i na suncu vrlo težak posao. Vjeruje da nema žena koje su se sada spremne time baviti, ali kad bi se mogla vratiti unatrag 20 godina, sve bi ponovila i provela dragocjene trenutke sa svojim suprugom Spiridoneom na plovilu jer se na moru diše.

Antonis Petrou kaže da bi drugi ribari tvrdili isto te da bi donijeli iste odluke da se mogu vratiti u prošlost. Zatim pita jesu li na Cipru žene u sektoru tretirane jednako kao muškarci.

Kristina odgovara da nisu jer u sektoru nema puno žena i nije lako udruživati se.

Uzima riječ Panicos, tajnik ciparskog društva koje se bavi priobalnim ribolovom, tvrdi da su svi oni koji rade u tom sektoru heroji jer se radi o vrlo teškom zanimanju te podsjeća da moraju biti ponosni na posao kojim se bave.

Kristalla, još jedna žena koja se bavi ribolovom na Cipru, uzima riječ i priča kako pomaže suprugu već 10 godina, bavi se mamcima i s njim je na plovilu te ima još jedan drugi posao, a bave se i popravcima. Tu je riječ o strasti jer napominje da radi i bez naknade i bez osiguranja. Kaže da ne bi poticala mlade da se bave isključivo ovim poslom jer to danas ne može biti jedino zanimanje.

Uzima riječ suprug Kristalle i tvrdi da je, kad je njegova supruga na plovilu, sigurniji, koristi više alata i kaže da je općenito mirniji.

Caggiano zahvaljuje svim ciparskim ribarima na sudjelovanju i na ovim dragocjenim životnim svjedočanstvima.

Iolanda Piedra želi od srca zahvaliti ciparskim ženama i pita jesu li one vlasnice ovih aktivnosti ili ne.

Kristina mora da je ona suvlasnica, a Kristalla radi kao pomoćnica na plovilu koje je u vlasništvu supruga.

Marina Argirou, ravnateljica Uprave za ribarstvo pri ciparskom Ministarstvu čestita ovim dvjema gospođama jer zna da su one junakinje i shvaća koliko je ogroman njihov doprinos jer je očito da obje gaje veliku strast prema suprugu, obitelji i ribarstvu.

Koordinatorica Iolanda daje riječ Inmaculadi Carrasco.

Inmaculada Carrasco (ANDMUPES) kaže da je s velikim zadovoljstvom poslušala ove dvije gospođe i čula njihove priče te zahvaljuje Katiji Frangoudes na zanimljivim podacima. Napominje da u prezentaciji prikazuje kako rade u španjolskom sektoru i smatra da su neke njihove aktivnosti primjenjive i u drugim zemljama. Brane interese žena u ribarskom sektoru, pospješuju integraciju i broje otprilike 270 žena. Ističe da brojne žene u ribarstvu imaju izvrsne mogućnosti zaposlenja.

Prikazuje fotografije s Prvog međunarodnog susreta žena u ribarskom sektoru Andaluzije i Maroka, gdje su provodile promidžbene aktivnosti i širile informacije o umjetnosti ribarenja. Spominje aplikaciju koju je izradio ANDMPES i provedenu studiju o sudjelovanju žena u gospodarskom i socijalnom razvoju ribarskih aktivnosti u Andaluziji.

Massimiliano Sardone (UILA Pesca) pravi digresiju i predstavlja projekt „Žene u ribarstvu“ nastao nakon 2020.g. te otmicu 18 ribara koja je trajala 108 dana, jer su tom prilikom mogli vidjeti supruge, kćeri i majke koje su prosvjedovale pred talijanskim Parlamentom radi podizanja svijesti javnosti. Ističe da je iz toga snažno proizašlo da se žene bave brojnim aspektima u sektoru jer postoji jako puno zadataka, no uvijek ih se doživljava kao potporu supružnicima. Ne smije se zaboraviti doprinos žena na ribljim tržnicama i sindikalnim organizacijama. UILA za ribarstvo (UILA - talijanski savez radnika u prehrambenom sektoru) pokrenuo je postupak kojim bi se potaknula vidljivost uloga.

Koordinatorica izlaže svoju prezentaciju i ističe da je Europska komisija poduzela razne mjere za promicanje i poticanje vidljivosti žena, vrši ogroman posao, ali jaz je još uvijek ogroman i to se jasno vidi i u ribarskom sektoru te su brojne organizacije zaključile da je nejednakost prisutna na europskoj razini. Na čelu 68% poduzeća nalaze se muškarci, a žene u ribarstvu ne sudjeluju u proizvodnji. Prezentacija se zbog tehničkih poteškoća sa zvukom prekida, s obzirom na to da je koordinatorica povezana online, te se stoga odgađa do sljedećeg sastanka uživo u Rimu.

Izvršna tajnica Caggiano uzima riječ te nastavlja s dnevnim redom i prelazi na biranje novog koordinatora fokusne skupine. Kaže da je tajništvo primilo kandidaturu Inmaculade Carrasco i pita ima li drugih kandidatura. Nema zahtjeva za riječ te se stoga Inmaculada Carrasco jednoglasno bira i proglašava koordinatoricom fokusne skupine.

Iolanda Piedra čestitam Inmacoladi i veseli ju da je nova koordinatorica izabrana jednoglasno te je uvjerena da će izvrsno obavljati svoj posao.

Immaculada Carrasco zahvaljuje na povjerenju i kaže da će biti čast i zadovoljstvo vršiti dužnosti na najbolji mogući način, uz pomoć tajništva i potporu Iolande.

Prije samog zaključenja sastanka, Caggiano napominje da bi bilo primjereno kad bi koordinatori radnih i fokusnih skupina uvijek bili uživo prisutni na sjednicama kako bi se izbjeglo tehničke probleme. Zahvaljuje gospođama s Cipra, Antonisu Petrou i ravnateljici Uprave Marini Argirou te raspušta sjednicu.

Acta del Grupo Focal sobre Igualdad de Oportunidades
Hotel Radisson Blu Atlantidon, 2
Lárnaca, Chipre
28 de junio de 2023

La coordinadora Iolanda Piedra Manes da la bienvenida a todos los participantes y les agradece sus aportaciones a la organización de este FG.

Solicita la aprobación del acta y del orden del día, que son aprobados por unanimidad.

A continuación, cede la palabra a Katia Frangoudes (AKTEA), quien recuerda que su Asociación representa a las mujeres que participan en la producción y en la pesca artesanal ocupándose de la primera fase de la recolección y de todas las actividades posteriores, así como del turismo pesquero, sin olvidar a todas las que trabajan a nivel administrativo para apoyar a este sector. Presenta una panorámica de las diferentes acciones emprendidas por la UE para respaldar la igualdad de género en el sector pesquero, citando todos los estudios sobre el tema a nivel europeo, y especialmente el lanzado en 2023 en el contexto de la economía azul. También muestra algunas estadísticas europeas que demuestran que el número de mujeres en la pesca artesanal es mayor que el de las que trabajan en la pesca a gran escala. Señala que existen organizaciones bien estructuradas en Francia y España, donde España es el único país europeo que ha creado una red nacional en la que participan las diferentes asociaciones de mujeres de las distintas regiones. En Malta e Italia hay algunas organizaciones de mujeres y también en Croacia se está moviendo algo, mientras que en Chipre y Grecia no hay asociaciones de mujeres en el sector pesquero. En Francia también hay algunas prácticas profesionales, pero en algunos países sigue existiendo la superstición de que la presencia de una mujer en un barco pesquero casi trae mala suerte. En cualquier caso, a menudo existe una discriminación muy evidente: aunque las mujeres tengan todas las cualificaciones para embarcarse en un buque pesquero, quedan automáticamente excluidas del trabajo a bordo. Considera que se necesitan políticas para superar la cuestión de género y señala que el gobierno español ha dado la posibilidad de participar a todos los niveles. En cuanto a los Fondos Estructurales, Aktea ha intentado preguntar a la CE cuántos proyectos han sido presentados por mujeres y cuántos han sido financiados, y se ha dado cuenta de que no existe una evaluación a posteriori del FEP y, por tanto, no hay datos disponibles al respecto. A continuación, enumera las necesidades y perspectivas para alcanzar la igualdad de género.

La Secretaria Ejecutiva agradece la presencia en la reunión de algunas mujeres chipriotas que trabajan en el sector pesquero y les cede la palabra.

Una de las pescadoras chipriotas se presenta: se llama Kristina y desde hace 40 años trabaja como pescadora junto con su marido, cuidando las redes, vendiendo las capturas a diario y también en el

barco pesquero. Habla de los sacrificios y el duro trabajo que realiza cada mañana. Tiene dos hijas y a una de ellas le gusta trabajar como pescadora.

Antonis Petrou (AP Marine) agradece sinceramente a las mujeres chipriotas su presencia y les pregunta hasta qué punto consideran importante la ayuda que prestan a sus maridos y si hay otras mujeres que quieran tomar el relevo para continuar con este oficio.

Kristina contesta que su ayuda es muy importante, porque no tienen empleados y lo que ganan lo destinan a mantener a sus familias y a financiar los equipos. Mucha gente piensa que es muy divertido trabajar en un barco pesquero, pero en la oscuridad o bajo el sol es realmente muy difícil. Según ella, ya no hay mujeres dispuestas a hacerlo, pero si pudiera volver atrás hace 20 años, lo volvería a hacer para revivir los mismos momentos en el mar con su marido, Spiridone.

Antonis Petrou señala que otros pescadores también dirían lo mismo, que si tuvieran la oportunidad de tomar una decisión diferente, no cambiarían. A continuación le pregunta si el trato que reciben las mujeres chipriotas del sector es justo.

Kristina responde que no y que, dado el escaso número de mujeres en el sector, no es fácil afiliarse.

El secretario de la Sociedad Panchipriota de Pesca Costera, Panicos, toma la palabra para afirmar el valor de quienes trabajan en el sector, porque es un trabajo muy difícil, y hay que estar muy orgulloso de hacer este trabajo.

Kristalla, otra pescadora chipriota, toma la palabra y cuenta que lleva 10 años ayudando a su marido: se ocupa del cebo y le acompaña. También tiene otro trabajo y hace reparaciones. Lo hace por pasión, porque trabaja sin cobrar y no tiene seguro. No animaría a un joven a hacer este trabajo, porque hoy en día no sería suficiente y no podría ser la única actividad.

El marido de Kristalla interviene y dice que cuando su mujer está a bordo, él tiene más confianza, utiliza más artes y se siente más relajado.

Caggiano agradece a todos los chipriotas su participación y estos valiosos testimonios de vida.

Iolanda Piedra da las gracias a las pescadoras chipriotas y pregunta si hay mujeres propietarias de estos negocios.

Kristina contesta responde que es copropietaria, mientras que Kristalla trabaja como ayudante en el pesquero, pero la propiedad es de su marido.

Marina Argirou, Directora de Pesca del Ministerio chipriota, felicita a las dos pescadoras, a las que llama heroínas, y dice ser consciente de su inmensa contribución a este oficio, porque está claro que ambas sienten una gran pasión por sus maridos, sus familias y la pesca.

La coordinadora cede la palabra a Inmaculada Carrasco (ANDMUPES), que dice estar muy contenta de haber escuchado estas intervenciones y de haber conocido a estas mujeres trabajadoras. También da las gracias a Frangoudes por los interesantes datos. Señala que su presentación

contiene algunas reflexiones sobre cómo se está trabajando en España en el sector pesquero y considera que algunas iniciativas podrían aplicarse también en otros países: defienden los intereses de las mujeres, que son unas 270, favoreciendo su integración, y muchas de ellas tienen una buena oportunidad de empleo. Muestra algunas fotos del I Encuentro Internacional de Mujeres Pescadoras entre Andalucía y Marruecos con la promoción y difusión del arte de la pesca. A continuación menciona la app creada por ANDMPES y el estudio realizado sobre la participación de la mujer en el desarrollo económico y social de la actividad pesquera en Andalucía.

Massimiliano Sardone (UILA Pesca) hace un inciso sobre este tema presentando el proyecto "Mujeres en la Pesca" que nació a partir de 2020, tras el secuestro de 18 pescadores que duró 108 días, porque en aquella ocasión esposas, hijas y madres protagonizaron una protesta frente al Parlamento italiano para sensibilizar a la opinión pública sobre el tema. Salió a relucir con fuerza cómo las mujeres están implicadas en tantos aspectos en el sector, porque las tareas son numerosas, pero siempre se las considera un apoyo para sus maridos. Tampoco hay que olvidar la contribución de las mujeres en las lonjas y en la representación sindical. Como UILA Pesca, han emprendido un camino para favorecer la reivindicación de los roles.

La coordinadora empieza su presentación señalando que la CE ha tomado varias medidas para promover y dar visibilidad a las mujeres. Se ha trabajado mucho, pero las diferencias siguen siendo muy grandes y esto también se ve claramente en el sector pesquero. Que existe desigualdad a nivel europeo es una conclusión compartida por muchas organizaciones: el 68% de las empresas están dirigidas por hombres y en la pesca las mujeres están excluidas de la producción. La presentación de la coordinadora, que está conectada a distancia, se interrumpe debido a problemas de audio que impiden a los intérpretes hacer su trabajo, y se decide posponer este punto hasta la próxima reunión en Roma.

La secretaria Caggiano toma la palabra y continúa con el orden del día, pasando a la elección del nuevo coordinador del FG. Señala que la secretaría ha recibido la candidatura de Inmaculada Carrasco y pregunta si hay algún otro candidato. Nadie toma la palabra e Inmaculada Carrasco es nombrada coordinadora del FG por unanimidad.

Iolanda Piedra felicita a Carrasco y, segura de que hará un excelente trabajo, dice estar muy contenta de que haya sido elegida por unanimidad.

Carrasco agradece a todos su confianza y sabe que será un honor y un placer hacer su trabajo lo mejor posible, con la ayuda de la Secretaría y confiando en el apoyo de Piedra.

Como conclusión del FG, Caggiano señala que, para evitar problemas técnicos, sería conveniente que los coordinadores del GT y del FG estuvieran siempre presentes físicamente en las reuniones. Da las gracias a las pescadoras chipriotas, a Antonis Petrou y a la Directora Marina Argirou y clausura la reunión.